

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI PREDAPPIO

Articolo 1: Istituzione

E' istituita dal Comune di Predappio la CONSULTA GIOVANILE quale strumento e canale primario e permanente di partecipazione del modo giovanile alla politica del Comune.

Articolo 2: Finalità e ambito di attività

La Consulta Giovanile è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale; essa attua il suo compito esprimendo pareri e proposte su temi inerenti le politiche giovanili e suggerendo e/o realizzando iniziative volte al benessere e all'integrazione sociale dei giovani stessi, il tutto in collaborazione con l'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Predappio.

La Consulta è un organismo rappresentativo della comunità giovanile che opera in piena autonomia e senza fini di lucro allo scopo di diventare fulcro promotore, organizzativo e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti.

La Consulta, in particolare:

- a) esprime pareri sugli atti e le attività che riguardano i giovani, quando richiesto dall'Amministrazione Comunale (funzione consultiva);
- b) elabora proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale (funzione propositiva);
- c) elabora progetti finalizzati alla realizzazione dei principi di cittadinanza dei giovani (funzione di progettazione) che mirino a rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale;
- d) favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali (funzione di raccordo);
- e) promuove dibattiti, incontri, seminari ed attività culturali (funzione di studio);
- f) realizza iniziative e progetti inerenti le tematiche giovanili o collabora nella loro attuazione.

La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia. In tal senso i compiti e le attività riconosciute alla Consulta danno modo ai giovani che ne fanno parte di maturare come cittadini attivi, aperti e responsabili, pienamente coinvolti nello sviluppo della propria realtà locale e territoriale.

Articolo 3: Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile:

- L'Assemblea Generale;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente e il Vicepresidente;
- Il Segretario.

Nessun componente degli organi della Consulta dei Giovani può ricoprire funzioni istituzionali. Tale previsione opera come causa di ineleggibilità e di decadenza dalla carica.

Articolo 4: Composizione e funzioni degli organi della Consulta Giovanile

Gli organi della Consulta Giovanile, come indicati al precedente art. 3, sono così composti e svolgono le seguenti funzioni:

1) Assemblea Generale

L'Assemblea Generale esercita le attività previste dall'art. 2, con possibilità di delegarle ad altri organi per garantire una migliore funzionalità, ed è composta da giovani, di età compresa tra i 16 ed i 35 anni residenti o domiciliati in Predappio, che intendano farne parte.

Il numero dei componenti non è predeterminato e possono farne parte tutti i giovani che presentino la loro candidatura, anche nel corso del mandato amministrativo. L'adesione va presentata tramite compilazione di apposita modulistica predisposta dall'Assessorato alle Politiche Giovanili, che renderà nota la possibilità di inviare la domanda con avviso sul sito internet istituzionale del Comune di Predappio.

Ogni partecipante ha diritto ad un voto, sempreché la propria adesione alla Consulta Giovanile sia formalmente intervenuta prima, rispetto alla data di convocazione dell'assemblea. Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo l'elezione degli organi interni che avvengono a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo e nel rispetto della parità della rappresentanza di genere.

Non è ammesso l'esercizio della delega.

I componenti cessano di far parte dell'Assemblea Generale nel caso di dimissioni, trasferimento di residenza in altro Comune o assenza continuativa a tre sedute consecutive.

L'Assessore alle Politiche Giovanili può partecipare alle sedute, senza diritto di voto.

Le sedute dell'Assemblea Generale sono pubbliche.

Spetta in particolare all'Assemblea Generale:

- a. eleggere il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e i membri del Consiglio Direttivo;
- b. l'eventuale adozione di regole interne di funzionamento per disciplinare i lavori dell'Assemblea;
- c. definire gli obiettivi generali delle attività ed il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (e per suo tramite al Sindaco e alla Giunta);
- d. le modifiche allo regolamento della Consulta da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
- e. lo scioglimento del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea elegge, a maggioranza semplice, il Presidente, il Vice Presidente e il Consiglio Direttivo, a scrutinio segreto, con indicazione di un solo nominativo su ciascuna delle cariche.

2) Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 6 (sei) membri, è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti, dura in carica un (1) anno ed è rieleggibile nelle elezioni successive. Il Consiglio Direttivo è composto da: a. Presidente b. Vice Presidente; c. Segretario.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono valide se non sono presenti almeno 4 consiglieri.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se assunte a maggioranza e, in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio.

Ogni decisione del Consiglio Direttivo è espressione di tutta la Consulta.

Se un componente del Consiglio Direttivo si assenta per tre volte senza adeguata giustificazione viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione.

Il Consiglio Direttivo attua il programma annuale discusso dall'Assemblea.

3) Presidente e Vicepresidente

Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Consulta: dirige i lavori, mantiene l'ordine ed è responsabile della regolarità delle adunanze dell'Assemblea Generale; definisce l'Ordine del Giorno delle Assemblee. Una volta l'anno il Presidente, o un suo delegato, illustra in consiglio comunale l'attività svolta e presenta la programmazione delle iniziative

Il Vicepresidente svolge le predette funzioni nei casi di assenza o impedimento del

Presidente.

Il Presidente ed il Vicepresidente vengono eletti dall'Assemblea nella prima adunanza. Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica un anno e possono essere rieletti nelle elezioni successive. Scaduto il mandato Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica ulteriori trenta giorni nei quali si deve addivenire alla nuova elezione.

4) Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un sostituto temporaneo per la singola seduta.

Il Segretario redige i verbali degli incontri dell'Assemblea Generale. Nel verbale devono essere riportati: presenze, contenuti dell'incontro, decisioni prese; dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e restare a disposizione dell'Assemblea. Nella seduta di insediamento dell'Assemblea Generale le funzioni del Segretario sono espletate da un partecipante designato come segretario verbalizzante per l'occasione.

Tutte le cariche sono gratuite.

Gli organi della Consulta possono chiedere la partecipazione ai propri lavori da parte di: esperti, rappresentanti di enti e associazioni, funzionari e dipendenti comunali, Sindaco, Consiglieri e Assessori Comunali. Queste figure hanno solo diritto di parola.

Articolo 5: Convocazione dell'Assemblea Generale

La prima convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco o dall'Assessore alle politiche giovanili. Nel corso della prima riunione, presieduta dal Sindaco o dall'Assessore, la Consulta eleggerà al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e i membri del Consiglio Direttivo, con indicazione di un solo nominativo per ciascuna carica.

L'Assemblea è riunita ordinariamente dal Presidente tre volte l'anno, secondo una programmazione quadrimestrale, e dal Presidente o dal Consiglio Direttivo o, ancora, dai partecipanti dell'Assemblea nella misura minima del 20% degli iscritti ogni qualvolta se ne ravvisi la fondata necessità, chiarendone la motivazione.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque (5) giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa tramite avviso informatico.

E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea con almeno 48 ore di anticipo. Il Sindaco e/o l'Assessore alle Politiche Giovanili possono chiedere al Presidente la convocazione straordinaria dell'Assemblea ogni qual volta ne ravvisino la necessità.

Articolo 6: Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea Generale sono pubbliche e per la loro validità è richiesta la maggioranza più uno dei suoi membri. La Consulta delibera a maggioranza dei presenti.

Articolo 7: Risorse

L'Amministrazione Comunale definisce annualmente, con l'approvazione del bilancio, le risorse destinate ad iniziative rivolte ai giovanili. L'utilizzo di tali risorse, eventualmente integrate con entrate da attività proposte dalla Consulta, sarà stabilito d'intesa con la Consulta stessa. Le iniziative potranno essere realizzate anche ricorrendo alla collaborazione di Associazioni locali.

Articolo 8: Modificazioni al Regolamento

La Consulta può proporre delle modifiche al Regolamento con presentazione al Consiglio Comunale di deliberazione dell'Assemblea Generale approvata dai due terzi dei suoi componenti.

Articolo 9: Durata

La Consulta Giovanile ha una durata pari al mandato amministrativo dell'Amministrazione Comunale. A seguito della scadenza dell'Amministrazione Comunale, il funzionario responsabile delle Politiche Giovanili procede a compiere il procedimento di rinnovo della Consulta che dovrà completarsi entro due mesi dalla data di insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Articolo 10: Locali

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta per lo svolgimento delle riunioni, o per altre attività da concordare, il Centro Giovani Elianto o altri locali comunali.